



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

Stagione
estiva 2022

Concerti
sinfonici

NOTE D'ESTATE

SAB ▶ 16 LUG Ore 21

SCIACCA
Atrio Palazzo Comunale

DOM ▶ 17 LUG Ore 21

PALERMO
Orto Botanico

SUMMER FIREWORKS

- ▶ **GIANLUCA MARCIANÒ**
DIRETTORE
- ▶ **MARCO SALCITO**
CHITARRA
- ▶ **ORCHESTRA
SINFONICA SICILIANA**

Musiche di Giménez, Cordero,
Ponchielli, Verdi, Gounod





P R O G R A M M A
SUMMER FIREWORKS

Gerónimo Giménez

(Siviglia, 1854 - Madrid, 1923)

- *La boda de Luis Alonso, intermezzo*

Durata 6'

Ernesto Cordero

(New York, 1946)

- *Concierto Antillano*

Campo y Mara (Allegro ma non troppo)

Pavana al estilo del son cubano (Allegro espressivo)

Seis Milonga (Allegro moderato)

Durata 21'

Amilcare Ponchielli

(Paderno Fasolaro, Cremona, 1834 - Milano, 1886)

- *La Gioconda: La danza delle ore*

Allegro Brillante, andante poco mosso, Moderato,

Andante poco mosso, Allegro vivacissimo

Durata 9'

Giuseppe Verdi

(Roncole di Busseto, 1813 - Milano, 1901)

- *Otello, ballabili*

Danse Turque

Chanson Arabe

Invocation à Allah

Chanson Grecque

La Muranese

Chant de Guerre

Durata 6'

Charles-François Gounod

(Parigi, 1818 - St. Cloud, Parigi, 1893)

- *Faust, balletto*

Allegretto

Adagio

Moderato maestoso

Moderato con moto

Allegretto

Allegro vivo

Durata 17'

Riccardo Viagrande

Note di sala

Nato a Siviglia nel 1854, Gerónimo Giménez fu un vero e proprio *enfant prodige*. Dopo aver studiato con suo padre e poi con Salvador Viniegra a Cadice, Giménez, all'età di 12 anni, fu, infatti, ingaggiato come primo violino nell'orchestra del Teatro Principale della città spagnola e a 17 anni, divenuto direttore d'orchestra in una compagnia di opere e di zarzuela, debuttò in questa a veste a Gibilterra, dirigendo l'opera *Saffo* di Pacini. Dopo aver completato i suoi studi al Conservatorio di Parigi, dove fu allievo di Jean-Delphin Alard per il violino e di Ambroise Thomas per la composizione e aver soggiornato per breve tempo in Italia, ritornò in Spagna dove fu nominato direttore presso il Teatro de la Zarzuela della quale coltivò, come compositore, il *génerochico* (genere piccolo). All'interno della sua vasta produzione conseguì una certa fama *La boda de Luis Alonso*, composta nel 1897, il cui intermezzo si segnala per la scrittura vivace nella quale confluiscono i ritmi di varie danze tra cui quello di una *seguidilla* il cui tema sarebbe stato utilizzato da Falla nel *Cappello a tre punte*.



Compositore e chitarrista portoricano, Ernesto Cordero, dopo aver studiato presso il Conservatorio di Portorico e quello di Madrid, nel 1971 è diventato docente di chitarra e composizione presso il Dipartimento Musicale dell'Università di Portorico, dove dal 1980 al 1997 è stato direttore musicale dell'importante Festival Internazionale di Chitarra. Molto vasta è la sua produzione all'interno della quale spiccano ben otto concerti (quattro per chitarra, due per violino, uno per flauto o ottavino e uno per il cuatro portoricano, uno strumento simile alla chitarra). Composto nel 1993, *Concierto Antillano*, chiamato così per le influenze della musica antillana, ma anche spagnola, si compone di tre movimenti, tutti dotati di un titolo. Al primo, *Campo y Mar (Allegro ma non troppo)*, che disegna un lussureggiante paesaggio delle Antille, segue *Pavana al estilo del son cubano (Allegro espressivo)* che si basa su due melodie delle quali la prima ha un sapore antico, mentre la seconda mostra le sue influenze cubane. L'ultimo movimento, *Seis Milonga (Allegro moderato)*, si segnala per il virtuosismo della parte solistica e per l'utilizzo di ritmi e temi del folklore cubano.



Adistanza di due anni dal suo debutto alla Scala, avvenuto il 7 marzo 1874 con *I lituani*, Amilcare Ponchielli ritornò nel teatro milanese con una nuova opera, *La Gioconda*, che, rappresentata l'8 aprile 1876, riscosse un immediato successo. Inizialmente la scelta del soggetto non fu, tuttavia, particolarmente semplice, in quanto il dramma di Victor Hugo *Angélo, tyran de Padoue*, proposto da Arrigo Boito, che firmò il libretto con l'anagramma del suo nome Tobia Gorrio, aveva suscitato qualche perplessità in Ponchielli, preoccupato del confronto con *Il giuramento* di Saverio Mercadante su libretto di Gaetano Rossi. Tali perplessità furono superate dal lavoro di Boito che non si limitò ad una semplice riduzione librettistica, ma creò, come era solito fare, una nuova opera. Nonostante qualche difficoltà e le richieste di modifiche al libretto puntualmente disattese da Boito, impegnato, in quel periodo, nell'allestimento della seconda versione del suo *Mefistofele*, Ponchielli, sempre assillato da dubbi, portò a termine la partitura il 24 gennaio 1876. Mancavano ancora il preludio e i due ballabili, *La furlana*, collocata alla fine del primo atto, e la celeberrima *Danza delle ore* che fu composta da Ponchielli quando erano già iniziate le prove di canto seguendo, nel realizzare l'idea di Arrigo Boito, alcuni suggerimenti del coreografo Luigi Manzotti. Nel terzo atto Alvise Badoero, capo dell'inquisizione di stato e marito di Laura, donna amata da Enzo, del quale è a sua volta innamorata la protagonista

Gioconda, offre una festa nella sua residenza, la Ca' d'oro, e intrattiene i convitati con una danza in cui 12 ballerine in cerchio e due ballerini al centro rappresentano rispettivamente le ore e le lancette dell'orologio. Il brano sinfonico, che accompagna l'ingresso in successione delle ore dell'aurora, del giorno, della sera e della notte, si conclude con un *galop* che, per il suo carattere vivace, ricorda alcune pagine *offenbachiane*.



Piuttosto lunga e travagliata fu la genesi dell'*Otello* di Verdi, alla cui realizzazione ha contribuito l'abilità diplomatica di Giulio Ricordi il quale riuscì ad appianare i contrasti tra il Cigno di Busseto e Arrigo Boito, scaturiti dalla pubblicazione da parte di quest'ultimo, dell'*Ode saffica all'arte italiana*. L'ode, nonostante una nota redazionale con la quale si chiariva il carattere occasionale e goliardico dell'episodio, irritò fortemente Verdi che si identificò nel *vecchio* e nel *cretino* della prima strofa tanto che scrisse a Tito Ricordi: "Anch'io voglio la musica dell'avvenire, vale a dire che credo a una musica a venire, e se non l'ho saputa, come volevo, fare, la colpa non è mia. Se anch'io, fra gli altri, ho sporcato l'altare, come dice Boito, egli lo netti e io sarò il primo a venire ad accendere un moccolo".

Sarebbero passati molti anni, nei quali i due artisti posero mano insieme al rifacimento del *Simon Boccanegra*, prima che decollasse la collaborazione che avrebbe portato alla composizione di *Otello* che, alla prima rappresentazione avvenuta a Milano il 5 febbraio 1887, ottenne un grande successo. Sette anni dopo Verdi, in occasione della prima rappresentazione all'Opéra di Parigi il 12 ottobre 1894, aggiunse nel terzo atto il balletto che si compone di 6 brevi danze dall'orientaleggiante *Danse Turque* con il suo tema affidato al flauto e all'ottavino, a cui seguono una brillante *Chanson arabe* in *la maggiore*, l'*Invocation à Allah*, costituita da 6 battute ispirate all'ode sinfonica, *Le désert* di Félicien David, la raffinata *Chanson Grecque*, la brillante *Muranese* e il conclusivo *Chant de guerre*.



Capolavoro di Gounod, il *Faust* è, se bisogna dare credito a quanto affermato dallo stesso compositore nella sua autobiografia, *Mémoires d'un artiste*, l'opera dell'intera sua vita. Il primo accenno ad esso si trova, infatti, nel capitolo dedicato al periodo trascorso in Italia e in particolar modo a Villa Medici nel 1838 in seguito alla vittoria del Prix de Rome. L'opera, però, fu composta solo 17 anni dopo, quando nel 1856 il compositore fece la conoscenza di Jules Barbier e di Michel Carré; fu allora che Gounod propose ai due librettisti di scrivere un'opera ispirata al *Faust* di Goethe. Gli entusiasmi di Gounod si scontrarono presto con alcune circostanze poco fortunate, dal momento che l'Opéra di Parigi la rifiutò in quanto non ritenne il *Faust* adatto al tradizionale genere del Grand-Opéra, mentre il Théâtre-Lyrique, al cui direttore, Léon Carvalho, Gounod l'aveva inizialmente proposto, lo mise in scena con un anno di ritardo per lasciare spazio al *Faust* di Dannery. Così l'opera vide finalmente le scene il 19 marzo 1859 al Théâtre-Lyrique di Parigi sotto la direzione di Louis-Michel-Adolphe Deloffre, ottenendo un esito contrastato. Composto per l'Opéra di Parigi dove l'opera approdò il 3 marzo 1869 e oggi in genere tagliato durante le rappresentazioni, il balletto, inserito nel secondo quadro dell'atto quinto, dove viene messa in scena la Notte di Valpurga, è costituito da 7 *Entrées*, delle quali la prima è un Valzer elegante e avvolgente, con il quale Faust e Mefistofele vengono invitati a sedersi al tavolo delle regine, mentre la seconda è un *Adagio* che si segnala per la bellezza del tema affidato agli archi dopo una breve introduzione. Nella terza *entrée*, *Allegretto*, il tema brillante e spiccato rappresenta bene le schiave nubiane che bevono il veleno dalle coppe d'oro, mentre protagonista della quarta, *Moderato maestoso*, è un'altera e piccante Hélène. Alla lirica *Toilette d'Astarté (Moderato con moto)*, che si segnala per il bel tema degli archi accompagnati dall'arpa, seguono un *Allegretto* di carattere leggero e il brillante *Allegro vivo* finale nel quale Gounod utilizzò l'intera orchestra.



Gianluca Marcianò direttore

Lodato dal Sunday Times "per la sua direzione immancabilmente teatrale e idiomatica", il direttore Gianluca Marcianò ha debuttato nel 2006 al Teatro Nazionale Croato di Zagabria. Originario di Lerici, in provincia di La Spezia, ha fondato nella sua città natale affacciata sul Golfo dei Poeti il Festival Suoni dal Golfo, ribattezzato Lerici Music Festival nel 2020, di cui è direttore artistico. Ha legami molto stretti con i Teatri dell'Opera di Oviedo, Minsk, Ljubjana e nel Regno Unito (English National Opera, Grange Park Opera, Scottish Opera, Opera North e Longborough Opera Festival). Al Grange Park Opera, dal 2010, dirige *La Traviata*, *Tosca*, *Un ballo in maschera*, *Rigoletto*, *Il flauto magico*, *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Così fan tutte*, *Alzira*, *Nabucco*, *Don Carlo*, *Evgenij Onegin*, *Samson et Dalila* e *Madama Butterfly*.

È Direttore Artistico del Festival Al Bustan di Beirut e Direttore Ospite Principale dell'Armenian State Symphony Orchestra. Dal 2011 al 2014 è stato Direttore Musicale dell'Opera di Stato di Tbilisi, dirigendo *La Forza del Destino*, *Cavalleria Rusticana*, *Nabucco*, *Attila*, *Il Trovatore*, *Mitridate*, *Re del*

Ponto e *Aida*. Dal 2017 al 2019 è stato Direttore Principale del Teatro Nazionale Serbo di Novi Sad e direttore principale ospite del Teatro dell'Opera di Minsk. Ha lavorato con molti grandi cantanti e strumentisti, come: Elina Garanča, Sumi Jo, Joseph Calleja, Simon Keenlyside, SondraRadvanovsky, Olga Peretyatko, Danielle De Niese, GautierCapuçon, RenaudCapuçon, Arabella Steinbacher, Anna Tifu, Francesca DeGo, Vanessa Benelli Mosell, Steven Isserlis, Boris Andrianov, Maria João Pires, Gloria Campaner, David Geringas, KhatiaBuniatshvili, SergeiKrylov, Nina Kotova, Giovanni Sollima, SergeiNakariakov, Denis Kozhukin, AlexanderBuzlov e LexoToradze. Ha diretto la Royal Philharmonic Orchestra, la English Chamber Orchestra, la National Chamber Orchestra of Armenia, Polish Baltic Philharmonic, Wroclaw Philharmonic, Georgian Philharmonic, Tokyo New City Orchestra, Bournemouth Symphony Orchestra, Hallé Orchestra, Oviedo Filarmonia, Orchestra Sinfonica del Principado de Asturias, Moscow City Russian Philharmonic, Sarajevo Philharmonic Orchestra, Orchestra di Padova e del Veneto, Lebanese Philharmonic Orchestra, Orchestra Classica de Madeira, State Youth Orchestra of Armenia, BBC Concert Orchestra, World Orchestra, Voivodina Symphony Orchestra, Macau Orchestra, Beijing Symphony Orchestra, Malta Philharmonic Orchestra, Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli ed altre. Recentemente ha registrato l'album "Momento Immobile" per RubiconClassics, con il soprano Venera Gimadieva e Hallé Orchestra. Nel 2021 ha diretto *Falstaff* con BrynTerfel a Grange Park Opera con la BBC Concert Orchestra, *Nabucco* all'Opera de Oviedo, concerti con la Armenian State Symphony Orchestra, l'Orchestra della Magna Grecia al Festival della Valle d'Itria. Tra i prossimi impegni il debutto al Teatro della Maestranza a Siviglia per una nuova produzione di *Tosca*, il ritorno a Oviedo con *Aida* e *Attila*, il ritorno a Grange Park Opera con *Otello*, *Tosca* in forma di concerto alla Sala Zaryadye di Mosca, concerto con Joseph Calleja a Gdansk ed al Festival di Ljubljana, *Traviata* all'Aalto Oper di Essen.

È spesso invitato come membro di giuria in concorsi internazionali. Ha ricevuto la Cittadinanza Onoraria del Comune di Lerici e nel 2018 è stato insignito del Premio Pavlova ed è Ambasciatore di Opera for Peace. Dal 2022 sarà direttore principale dell'Orchestra della Magna Grecia.



Marco Salcito **chitarra**

Ha iniziato a dieci anni lo studio del pianoforte e del violoncello, si è diplomato poi in chitarra con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "D'Annunzio" di Pescara sotto la guida del M° L. Guerra. In qualità di borsista ha frequentato i corsi triennali di alto perfezionamento presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena ottenendo il diploma di merito. Si è laureato "Solisten" presso la Musik Akademie der Stadt di Basilea nella Konzert Klasse del M° O. Ghiglia. È risultato vincitore di premi in importanti Concorsi nazionali ed internazionali fra i quali: i Concorsi Internazionali "F. Sor" di Roma

(1° premio), "M. Giuliani" di Bari (2° premio), "R. Bartoli" di Salon en Provence (2° premio), il "Concorso Internazionale della Scuola Civica" di Milano (1° premio), "G. Ansalone" di Milano (1° premio), il Concorso Internazionale di Mottola (1° premio). Ha inoltre ricevuto riconoscimenti nei Concorsi Internazionali di Gargnano, "Yamashita" di Berlino, "Le Printemps de la Guitare" di Charleroi e "Andres Segovia" di Palma de Mallorca.

È stato ospite di prestigiose stagioni concertistiche come il Festival Nuova Consonanza di Roma, L'Istituzione Sinfonica Abruzzese, Meisterkonzert di Stoccarda, Stadt Casino di Basilea, la New York University, ecc.. Ha effettuato concerti con diversi gruppi di musica da camera come il Quintetto Italamusica, il Quartetto Chitarristico Italiano ed il gruppo Rosso Gitano collaborando con nomi di spicco del panorama concertistico italiano. Attualmente suona stabilmente con il primo clarinetto dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese Gianluca Sulli, con la cembalista Chiara Massini e con la violinista Aurelia Macovei con la quale ha effettuato una tournée in Cina nel 2016 esibendosi fra le altre città a Shanghai e Nanjing. Nel giugno 2006 si è esibito nella Hong Kong Academy for Performing Arts Concert Hall con la Hong Kong Chamber Orchestra in un interessante programma dal titolo "Cinema Amore Mio" nel quale sono stati presentati una serie di brani appartenenti alle più famose colonne sonore del cinema italiano riscuotendo grande successo. Dopo questo successo è stato nuovamente invitato nel 2007 ad esibirsi nel City Hall di Hong Kong in veste di solista ed arrangiatore delle Romanze di F. P. Tosti con la Hong Kong City Orchestra, in un progetto commissionato dall'Istituto Tostiano di Ortona, ottenendo ampi consensi di pubblico e critica. Ha eseguito colonne sonore di film composte da L. Bacalov e E. Morricone per la Twentieth Century Fox e per la RAI Trade.

Ha inciso in prima esecuzione composizioni di autori contemporanei italiani per la casa musicale Bongiovanni di Bologna, RAI Trade e Les Production d'OZ. Nel 2007 è uscito il primo cd con sue composizioni edito dalla Violipiano dal titolo "Rosso Gitano". Nel 2009 è stato pubblicato il cd "Scaramouche" edito dalla Wide Classique, frutto della collaborazione artistica con il clarinetista Gianluca Sulli. Nel 2014 la Dynamic ha pubblicato il suo doppio cd *Le Variazioni Goldberg* di Bach, che racchiudono tre anni di intenso lavoro di trascrizione ed arrangiamento. Il disco, unico nel suo genere, ha ricevuto ampi consensi dalla critica e dalle riviste specializzate. Nel Giugno del 2017 è stato pubblicato dalla Brilliant Classics *Integral works for guitar and orchestra* del compositore brasiliano Radames Gnattali (1906-1988) con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese diretta da Marcello Bufalini per il quale gli è stato assegnato dal Convegno Internazionale di Alessandria il premio "Chitarra d'Oro" come migliore produzione discografica per chitarra ed orchestra dell'anno 2018. Ha pubblicato inoltre nel 2021 tre cd, "Livello 21" con la Aventino music (un progetto cross-over tra Jazz, Bossa Nova e musica classica) e due da solista con l'etichetta discografica dot.Guitar su opere di Piazzolla, Bach e Villa-Lobos.

È titolare della cattedra di chitarra presso il Conservatorio "G. D'Annunzio" di Pescara.

Suona su di uno strumento costruito per lui dal liutaio italiano Enzo Guido.

L'Orchestra

FUNZIONARIO DIREZIONE ARTISTICA

Carlo Lauro

VIOLINO DI SPALLA

Giuseppe Carbone **°

VIOLINI PRIMI

Fabio Mirabella **

Antonino Alfano

Giorgia Beninati °

Maurizio Billeci

Natassia Borys °

Andrea Cirrito °

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Gabriella Federico

Ivan Greco °

Ivana Sparacio

VIOLINI SECONDI

Pietro Cappello *

Sergio Guadagno °

Angelo Cumbo

Francesco Graziano

Gabriella Iusi

Salvatore Petrotto

Giuseppe Pirrone

Salvatore Pizzurro

Francesca Richichi

Loredana Sapienza °

VIOLE

Claudio Laureti **°

Salvatore Giuliano **

Renato Ambrosino

Giuseppe Brunetto

Giorgio Chinnici °

Roberto De Lisi

Vytautas Martisius °

Roberto Presti

VIOLONCELLI

Damiano Scarpa **°

Francesco Giuliano **

Loris Balbi

Claudia Gamberini

Giancarlo Tuzzolino °

Giovanni Volpe °

CONTRABBASSI

Damiano D'Amico *

Vincenzo Graffagnini **

Michele Ciringione

Paolo Intorre

OTTAVINO/FLAUTO

Debora Rosti

FLAUTI

Federica Giacomuzzi **°

Claudio Sardisco

OBOI

Elisa Metus *°

Stefania Tedesco

CORNO INGLESE

Maria Grazia D'Alessio

CLARINETTI

Alessandro Cirrito *°

Gregorio Bragioli

Innocenzo Bivona (cl. basso) °

FAGOTTI

Laura Costa *

Carmelo Pecoraro *°

Giuseppe Barberi

CORNI

Luciano L'Abbate *

Antonino Basci

Paolo Rizzuto °

Gioacchino La Barbera °

TROMBE

Gioacchino Giuliano *°

Salvatore Magazzù (1° trombetta)*

Antonino Peri

Francesco Paolo La Piana (2° cornetta)

TROMBONI

Giuseppe Bonanno *

Calogero Ottaviano

Andrea Pollaci

Giovanni Miceli

BASSOTUBA

Salvatore Bonanno

TIMPANI

Sauro Turchi *

PERCUSSIONI

Giuseppe Mazzamuto

Giovanni Dioguardi °

Giuseppe Sinfolini °

ARPA

Francesca Cavallo *°

Simona Palazzolo °

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Davide Alfano

Domenico PetruzzIELLO



Prossimi appuntamenti

GIO 21 LUG, ORE 21 • PALERMO - Palazzo Abatellis

NOTE AL MUSEO

► SYMPHOSS JAZZ ENSEMBLE

Agostino Scarpello, Ivana Sparacio violini I
Gabriella Federico, Angelo Cumbo violini II
Salvatore Giuliano, Roberto Presti viole
Giovanni Volpe, Giancarlo Tuzzolino violoncelli
Maurizio Billeci basso elettrico - **Giuseppe Sinforini** batteria
Giuseppe Mazzamuto vibrafono - **Riccardo Scilipoti** pianoforte
Musiche di **Giuseppe Mazzamuto**

SAB 23 LUG, ORE 21 • VENTIMIGLIA - Anfiteatro Comunale
DOM 24 LUG, ORE 21 • PALERMO - Piazza Ruggiero Settimo

CROSSOVER

► MASSIMILIANO CALDI DIRETTORE

► ANGELO CINO CLARINETTO

Rossini *La gazza ladra, sinfonia*
Bernstein *Candide, ouverture*
Artie Shaw *Clarinet Concerto*
Gershwin *Porgy & Bess Fantasy* (arrangiamento di Iain Farrington)

► ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Commissario straordinario
Nicola Tarantino

Direttrice artistica
Gianna Fratta

Sovrintendente
Francesco Di Mauro



la vie en rose



INFO: BOTTEGHINO POLITEAMA GARIBALDI
Piazza Ruggiero Settimo PALERMO • Telefoni 091 6072532 - 091 6072533
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it • www.orchestrasinfonicasiciliana.it